

SC. 349/379

LA SPIRITO SANTO

Edizione critica di Paolo F. ...

DEL CORINTEO

GIUSEPPE ROTA

Traduzione di ...

LA BIBLIA ...

... ..

... ..

65415



LO SPIRITO MALIGNO

Ballo Fantastico composto di un Prologo e 4 Parti

DEL COREOGRAFO

GIUSEPPE ROTA

Riprodotta dal Coreografo

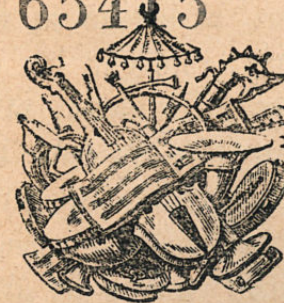
GIUSEPPE BINI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO REGIO DI PARMA

IL CARNEVALE 1860.

65415



PARMA

TIPOGRAFIA DI ALESSANDRO STOCCHI

1860.

Prefazione

Myud, spirito infernale, è incaricato da Pluto di guadagnar l'anima di un predatore delle opere dell'ingegno altrui.

Egli però non può portarlo all'Inferno, se non dopo averlo fatto perire d'una morte vile.

Venuto sulla terra, ritrova in Conculso, fanatico Corifeo, tutte le tendenze che gli abbisognano, e messa in opera la sua arte diabolica, lo rende degno del meritato castigo.

La suddetta favola d'ignoto autore offerse al Coreografo l'idea del presente lavoro.

Egli credette opportuno staccarsi questa volta dal genere storico o drammatico, oggi troppo usuale nei Balli. Si attenne quindi al genere satirico, essendo appunto il presente Ballo una satira contro i plagiarî del Coreografo predetto.

SC 349/349

PERSONAGGI

MYUD, Spirito maligno . . . Sig.^a C. MASINI-MENGOLI
FRAIF, Folletto da lei dipendente Sig. C. FORIANI
MERILLO, Coreografo . . . Sig. F. BARATTI
CONVULSO, Corifeo di lui
servo Sig. E. VIGANO'
KONG-KAN, Impresario del
teatro imperiale di Pekino. Sig. A. RUBIOLA
Custode delle carceri . . . Sig. L. TUZZA.

Streghe, Spiriti, Insetti, Gufi, Nottole, Ombre
e Guardie Chinesi,

—

Personaggi del Ballo che ha luogo nella Parte III.

NERVINA (Myud) — ALFREDO (Fraif)
VARVILLE (Convulso)
Cavalieri e maschere.

L' Autore si riserva la proprietà sì della musica che dell' argomento, e di quanto altro riguarda la presente coreografica composizione.

PROLOGO*Selva incantata.*

È mezzanotte.

Le tenebre ed il silenzio vengono rotti soltanto dal continuo avvicinarsi dei lampi, dei tuoni e dei fulmini.

Alcune Streghe intrecciano una ridda infernale intorno ad un cespuglio, dal quale per ordine del Dio dell' inferno, deve nascere Myud incaricata di guadagnar sulla terra l' essere di cui l' Averno abbisogna.

Avvisate da Fraif che lo spirito ha occupato il suo posto, lo salutano e spariscono. Il cielo si rasserenava: lascia vedere un delizioso Giardino con maestosa fontana nel mezzo.

Sortono dalle siepi fiorite Farfalle che vengono attratte da Fraif vicino alla fonte, da cui odono uscire i lamenti d' una loro compagna.

Tutti s' uniscono per sprigionarla, ed intanto sorge il messaggiere di Pluto sotto sembianze di leggiera farfalla, per meglio nascondere la sua diabolica natura. Myud, intrecciate alcune danze, celere come il pensiero, s'invola agli sguardi di tutti seguita da Fraif che deve ajutarla a compiere la sua infernale missione.

PARTE PRIMA

Studio del Coreografo Merillo

Convulso volendo emulare il suo padrone nella composizione dei Balli, ed incapace a riuscirvi da sè, prese l'abitudine d'impadronirsi dei di lui Programmi, onde copiarne le idee, e spacciarle alla prima occasione per proprie. Accortosi di ciò Merillo ne lo rinfaccia, cacciandolo quindi dalla sua casa. Mentre il servo avvilito sta per allontanarsi, ecco farglisi incontro lo spirito d'Averno che ha disegnata in lui la sua vittima. Myud finge d'interessarsi con tutto il calore del di lui stato, e mostrandosegli sotto le spoglie di una celebre grottesca americana, gli offre il posto di Coreografo presso di lei, a condizione però ch'egli s'impossessi di tutti gli studii del suo padrone.

L'idea d'un brillante avvenire esalta la mente del Corifeo, al segno da farlo cedere alle istigazioni di Myud la quale, ottenuto il suo intento, ordina a Fraif, che la segue sempre invisibile, d'attirar il padrone di Convulso in quel luogo, ed illuminarlo dell'accaduto. Mentre ella si allontana colla sua preda, Merillo ritorna nello studio attirato dal folletto. S'accorge del furto; e giura inseguire il servo infedele per smascherarlo, e renderlo segno del comune disprezzo.

PARTE SECONDA (*)

Il Bocca d'opera del Teatro Imperiale di Pekino.

Myud ha mantenute le sue promesse. Il Corifeo poté col mezzo di lei ottenere il posto di Coreografo al Teatro suddetto, ed ha luogo la prima rappresentazione d'un suo famoso Ballo grande, intitolato:

NERVINA

Un viaggiatore europeo prende posto nella loggia di fronte a quella dell'Impresario Kong-Kan, mentre questi dà il segnale per l'incominciamento dello Spettacolo.

All'alzarsi del Tendone vedesi:

**Un magnifico Salone con sontuose mense
imbandite.**

*Per accondiscendere ai desiderii di Nervina,
Varville ha invitato i numerosi suoi amici ad
una lauta cena.*

(*) L'autore si fa un dovere di avvertire il pubblico che tutte le incongruenze d'epoche, di decorazioni e costumi, nonchè le reminiscenze che si riscontrano in questa parte, sono dovute all'andamento dell'azione.

I brindisi s' alternano colle danze più gaje.

Tutto ad un tratto un inconveniente inatteso viene a sturbare l' Azione.

Il viaggiatore europeo, ch' altri non è che Merillo, esce dal suo palchetto, ed avanzatosi in mezzo alla Scena, protesta energicamente contro il servo e l' Impresario, dichiarando sue le danze eseguite.

Kong-Kan, vista con ciò compromessa la produzione, impone all' ardito viaggiatore d' uscir dal Teatro, al che Merillo con tutta l' energia della ragione e dell' ira rifiutasi: per cui l' Impresario è costretto a farlo obbedir colle guardie, ed ordina quindi la prosecuzione dell' interrotto Spettacolo.

Il Ballo di Convulso riprende il suo corso.

Alfredo vuol dichiarare a Nervina il suo amore, e per farlo la invita ad intrecciar seco una danza.

Essa si mostra dapprima ritrosa alle di lui proteste di affetto, ma vinta dalla volutà e dal capriccio, si abbandona mollemente in braccio del novello suo amante.

Varville, fino allora da lei favorito, non può tenere celato il proprio sdegno, e finisce collo sfidare a morte il fortunato rivale.

Alfredo accetta. Il duello è fissato per l' aurora veniente, ma Nervina co' suoi scaltri modi li torna amici, e s' uniscono tutti alla comune letizia.

Se non che nel destino è segnato che Convulso non possa ingrandirsi coll' ingegno altrui, poichè mentre le masse danzanti si travolgono nei vortici d' un secondo Ballabile, comparisce di nuovo Merillo scortato dai soldati, i quali dipendono questa volta dai cenni di lui, avendo egli ottenuto dal Tribunale di Pekino un Decreto, che sospende immediatamente la produzione, e che condanna Convulso alla pena del carcere, e l' Impresario a rifondere a Merillo i danni e le spese.

Lo scompiglio è generale: negli occhi di Myud (Nervina) balena un lampo di gioja, e lanciato uno sguardo infernale alla sua vittima, chiama a sè Fraif (Alfredo) e con esso sparisce.

Convulso cerca indarno sottrarsi alla sentenza; egli è preso dalle guardie, e tradotto al suo destino: mentre Merillo s' allontana pago dell' ottenuta giustizia, e della lezione data al presuntuoso che mostrossi ribelle alle di lui beneficenze e consigli.

PARTE TERZA

Segreta nelle prigioni di Pekino.

Convulso è quindi condotto a scontare la meritata pena, e nel mentre deplora la sua crudel situazione, se gli presenta il genio malefico, ch'egli accusa come l'autore di tutti i suoi mali.

Myud il conforta facendogli sperare salvezza, purchè leghi a lei il suo destino segnando un patto che gli presenta.

Convulso dallo scritto s'accorge che ha dinanzi a sè uno spirito infernale, e spaventato si rifiuta di firmare quel foglio; ma Myud valendosi della sua potenza diabolica, lo seduce ed affascina in modo d'indurlo al suo volere, e quindi, immerso solo in un sonno profondo, s'allontana, lasciando l'invisibile Fraif alla custodia di lui.

Entra il carceriere per recargli il cibo serale e, visto il letargo in cui giace Convulso, lo crede estinto e lo fa trasportare nel vicin cimitero.

PARTE QUARTA

Cimitero nell'Impero Celeste.

Convulso giace nella tomba dove l'hanno deposto i carcerieri.

Fraif lo veglia fido custode, poich'egli non può impossessarsi di lui che dopo estinto.

Per introdursi nel Cimitero Myud prende le spoglie d'una Nottola, e frammischiandosi agli uccelli della notte, custodi di quell'asilo di pace, intreccia seco loro una danza intorno alla tomba della sua vittima.

È giunta l'ora in cui Myud deve dar conto all'Averno del di lei operato.

I gufi e le nottole spariscono fuggiti da Fraif, il quale si dispone a personificare le idee rubate a Merillo, presentandole innanzi a Convulso come severi giudici del suo passato, mentre Myud evoca gli estinti e concede loro un'ora di vita, purchè l'ajutino a farlo morir di spavento.

Convulso si desta: alla vista della scena tremenda preparatagli dallo spirito maligno la di lui mente è sconvolta, le forze gli mancano, e spira fra le risa della sua nemica.

Fraif esultante di gioja s' impadronisce di lui
e lo trasporta ai piedi del suo sovrano.

Gli estinti. rattivati plaudono al trionfo del
messaggiere di Pluto.

65415

FINE.



65415